



**Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Vicenza**

GUIDA DEL PRATICANTE



Questa guida, redatta dall'Ugdcec di Vicenza, senza pretendere di essere esaustiva, vuole essere d'aiuto a chi intende intraprendere la strada della libera professione. Il lavoro è stato possibile grazie al contributo sia di praticanti che da professionisti già con qualche anno di esperienza sulle spalle, con la speranza di fornire un valido aiuto e un insieme di suggerimenti ai futuri colleghi.



Il Direttivo di UGDCEC Vicenza (da sinistra a destra)

dott. Marco Piccoli (Responsabile praticanti), dott. Luca Forestan, dott. Alberto Cecchetto, dott. Nicola Carollo (Vicepresidente), dott.ssa Federica Vigolo (Probiviro), dott. Andrea Cecchetto (Presidente), dott. Paolo Durastante (precedente Presidente dell'Unione), dott. Luca Antonio Rasia, dott. Michele Tomasi (Responsabile Commissione Formazione), dott.ssa Valentina Dal Maso (Segretario), dott.ssa Irene Cocco (Tesoriere).
(nella foto manca i Probiviri dott. Serena Gasparoni e dott. Enrico Dal Grande).

La guida tratta l'intero percorso di carriera di un professionista, dal conseguimento della laurea fino all'inserimento in uno Studio Professionale. Buona lettura.



INDICE

1 Fase pre-praticantato

- Percorso degli studi universitari
- Perché diventare Dottori Commercialisti?
- Svolgimento del praticantato
- Il dominus

2 Praticantato e preparazione all'esame

- Caratteristiche del contratto
- Burocrazia: libretto di tirocinio
- Trade / off studio lavoro
- Come preparare l'esame di stato/ scelta delle sedi

3 Fase Post-Abilitazione

- Burocrazia
- Inserimento nello Studio Professionale

4 L'Unione Giovani di Vicenza – alcune convenzioni utili



1) Fase pre-praticantato

Percorso degli studi universitari

L'interesse ad intraprendere la professione di dottore commercialista può nascere anche nel corso degli studi universitari. In tal caso il corso di laurea maggiormente indicato per la professione è, banalmente, quello che consente l'esonero dalla prima prova scritta in sede di esame di Stato, semplificazione non da poco. Solitamente si tratta del corso di laurea magistrale in economia e diritto o titolo simile. Si tratta di percorsi creati ad hoc sulla base di convenzioni tra il Ministero dell'Istruzione e gli Ordini territoriali e, poi, tra questi ultimi e le Università. In queste Convenzioni vengono definiti i requisiti minimi, in termini di crediti formativi da conseguire nei vari ambiti disciplinari, affinché si possa ottenere tale esonero. Invitiamo pertanto a raccogliere informazioni presso la propria Università sui corsi di laurea magistrale che permettono l'esonero dalla prima prova sulla base dei suddetti criteri.

Perché diventare Dottori Commercialisti?

Chi vuole intraprendere la professione deve innanzitutto avere la propensione alla formazione ed all'aggiornamento continuo, basi necessarie in un settore in continuo mutamento ed estremamente dinamico. La passione nelle materie trattate è necessario propellente per alimentare la capacità di risolvere i problemi che ci verranno sottoposti; occorre essere dotati di capacità di elaborare risposte in ambiti dove spesso non esiste un'unica soluzione ma più soluzioni ugualmente percorribili.



Occorre quindi anche avere predisposizione alla ricerca ed allo studio di documenti di prassi e giurisprudenza. In una sola espressione problem solving!

Non dovranno mancare capacità di rapportarsi con le persone in particolare con i colleghi e i clienti: i primi poiché vista l'ampiezza delle competenze richieste dalla professione è necessario il continuo confronto, i secondi per meglio interpretare le loro esigenze e trovare loro soluzioni.

Svolgimento del praticantato

Al praticantato non deve essere data solo una lettura di obbligo: infatti permette di capire se l'esercizio della professione potrà rappresentare il futuro professionale e permette di orientare gli ambiti di maggior interesse professionale per ciascuno. Vista l'ampiezza delle competenze



richieste è possibile indirizzare la formazione e quindi la professione nei settori di maggior interesse ai quali ci si sente più adeguati.

Inoltre è finalmente possibile mettere in pratica quanto studiato nei libri, familiarizzare con le componenti tecniche della professione (composizione dei diversi modelli e quadri dichiarativi, modelli di versamento, modalità di funzionamento dei software gestionali, modalità di compilazione dei documenti amministrativi, modalità di redazione di un ricorso, organizzazione dello studio e molto altro!)

Infine ti permette di iniziare a conoscere le modalità con cui ci si rapporta con i clienti sviluppando “intelligenza emotiva” fondamentale nella gestione sia degli ordinari rapporti sia di eventuali situazioni critiche che potranno verificarsi.

Il praticantato inoltre sarà il momento per farsi apprezzare, facendo capire che il praticante non è solo un “ingombro organizzativo” ma una reale risorsa per lo studio.

Anche se spesso il dominus non ha realmente tempo da dedicare al praticante, cosa che può anche demotivare, occorre non perdersi mai d’animo.

Ricordiamo che anche il praticante ha degli obblighi:

1. Il tirocinante deve astenersi dal tentativo di acquisire clienti attingendoli dalla clientela dello studio presso il quale ha svolto il tirocinio.
2. Al termine del tirocinio, il tirocinante non potrà appropriarsi, senza l’esplicito consenso del professionista, di documenti, procedure, modulistica e dati, anche in formato elettronico, propria dello studio.
3. Il professionista e il tirocinante possono concordare che il tirocinante non possa per un determinato periodo di tempo successivo alla cessazione del rapporto di tirocinio, accettare incarichi da clienti conosciuti presso lo studio durante il tirocinio stesso, senza l’esplicito consenso del titolare. In tal caso, si applicano le disposizioni di legge in materia di limiti contrattuali della concorrenza.
4. Il tirocinante non può usare carta da lettere o biglietti da visita intestati dai quali egli risulti come collaboratore dello studio presso il quale svolge il tirocinio senza l’esplicito consenso del titolare.
5. Il tirocinante è soggetto ai doveri e alle norme del codice deontologico e al potere disciplinare del Consiglio di Disciplina dell’Ordine territorialmente competente.

Il dominus

Innanzitutto occorre chiedersi che tipo di dominus vorremmo trovare e quale esperienza di crescita vogliamo fare. Ciò definito (e scelta la città nella quale si vuole svolgere il praticantato) con semplici ricerche online è facile trovare studi disposti ad accogliere praticanti. Già in tale fase è possibile limitare la ricerca in quei studi specializzati in ambiti di nostro interesse (determinati studi sono principalmente impegnati nella risoluzione delle crisi aziendali, altri nei contenziosi etc.).



Molto aiutano i siti degli Ordini Professionali che spesso permettono l’inserimento di Curriculum Vitae.



Quel che è importante, e da capire in fretta quando inseriti in una realtà professionale, è trovare uno studio che realmente sia interessato a un percorso di crescita continuo e non alla pura “manovalanza”.

2) Praticantato e preparazione all’esame

Caratteristiche del contratto

Il rapporto che si instaura col professionista deve essere, secondo quanto indicato all’art. 22 comma 5 del Codice Deontologico, improntato alla massima chiarezza per ciò che attiene gli elementi economici.

Da ciò ne deriva che in sede di colloquio, qualora si palesi la possibilità di essere tra i candidati considerati per la posizione offerta, sia corretto chiedere e ricevere informazioni chiare riguardanti l’eventuale compenso.

Nella valutazione dello stesso deve essere tenuta in giusta considerazione l’esperienza operativa maturata che nella maggioranza dei casi in principio si può definire non del tutto adeguata e tale da consentire l’esecuzione in piena autonomia delle mansioni affidate.

La previsione di un certo arco temporale limitato ad alcuni mesi in cui non verrà corrisposto alcun compenso, ma fornita adeguata formazione può rientrare nella consuetudine.

Si ricorda che l’art. 37 del sopracitato Codice Deontologico chiarisce che il rapporto di lavoro afferente il tirocinio non è da considerarsi come un rapporto di lavoro subordinato, ma un periodo di apprendimento professionale per sua natura gratuito. E’ facoltà del professionista concordare sin dall’inizio (questo – ci teniamo a dirlo - grazie alla modifica al Codice Deontologico Nazionale voluta e realizzata dal nostro intervento a livello nazionale) un rimborso spese forfettario.

Burocrazia: libretto di tirocinio

La modulistica necessaria per l’iscrizione al Registro Tirocinio è disponibile online nell’apposita sezione del sito dell’Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza.

Il Registro è suddiviso in due sezioni in cui si verrà iscritti a seconda che si sia in possesso dei titoli necessari per lo svolgimento del tirocinio nella sez. A (Dottore Commercialista) o nella sez. B (Esperto Contabile).

Si ricorda, inoltre, l’esistenza di specifiche convenzioni tra l’Ordine e le Università affinché sia possibile svolgere parte della pratica durante la frequenza della specialistica a condizione che almeno un anno sia effettuato dopo la laurea. In seguito all’iscrizione sarà consegnato dal personale della segreteria il libretto del tirocinio numerato e vistato dal Consiglio dell’Ordine. In esso semestralmente, avendo cura della riservatezza delle informazioni, devono essere annotati gli atti professionali più rilevanti alla cui predisposizione e redazione il praticante ha partecipato e le questioni professionali di maggior rilievo trattate. Durante i 18 mesi di tirocinio il libretto, compilato secondo le indicazioni, deve essere consegnato in segreteria entro il 31 gennaio e il 31 luglio. Il Consiglio dell’Ordine può accertare la veridicità di quanto riportato e l’apposita commissione può convocare i tirocinanti per avere informazioni circa lo



svolgimento della pratica. Trascorso il periodo di pratica e consegnato il libretto un'ultima volta in segreteria entro trenta giorni sarà rilasciato il certificato di compiuto tirocinio.

Trade / off studio lavoro

Il tirocinio professionale deve essere svolto con assiduità e pertanto la frequenza presso lo studio del professionista deve essere continua per un minimo di 20 ore settimanali. Ciò permette di avere tempo anche per la preparazione all'Esame di Stato. E' possibile, come già indicato, lo svolgimento della pratica durante la frequenza della laurea specialistica o affiancare nelle ore restanti il tirocinio per il conseguimento del titolo di revisore legale o qualsiasi altra attività lavorativa.

Come preparare l'esame di stato / scelta delle sedi

In collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza l'Università di Verona organizza annualmente un corso di preparazione all'Esame di Stato la cui frequenza, sebbene non obbligatoria, può essere di aiuto nello studio e nell'approfondimento delle materie previste dall'esame. La sede dell'esame può essere scelta liberamente e di conseguenza anche dove, se lo si ritiene opportuno, iscriversi per partecipare ai corsi di preparazione. Per il superamento dell'esame è richiesta una solida base teorica nelle diverse materie e una discreta esperienza pratica sulle tematiche più frequenti quali calcolo imposte e predisposizione di atti o ricorsi. E' consigliato restare costantemente aggiornati sulle novità fiscali e sui cambiamenti più importanti introdotti nei periodi antecedenti alla data dell'esame di stato tramite la lettura dei maggiori quotidiani in materia e la frequenza di gruppi facebook dedicati alla professione in cui si possono leggere quesiti e problematiche pratiche dei futuri colleghi. Nei siti delle diverse università sono presenti i temi degli esami di stato degli anni precedenti: si tratta di materiale gratuito utile per le esercitazioni su cui si può fare riferimento oltre all'utilizzo dei diversi eserciziari in commercio. Le domande richieste nelle prove possono essere varie, tuttavia sono identificabili degli argomenti e delle tematiche ricorrenti in base ai membri della commissione e alla sede scelta. Prima dell'esame è consigliabile visionare sui siti delle università le prove estratte e possibilmente presentarsi per assistere agli orali avendo così possibilità di farsi una chiara idea sulle modalità di svolgimento dell'esame e del tipo di domande richieste. Il candidato in genere a differenza degli esami universitari è chiamato non solo a conoscere la materia dal punto di vista teorico, ma a dimostrare una certa sicurezza nell'applicazione pratica delle proprie conoscenze e capacità di ragionamento. In merito ai libri utili per la preparazione si può far riferimento ai testi universitari aggiornati per ciò che attiene la teoria, ma anche usufruire dei memento e delle guide professionali dal taglio pratico in commercio.





3) Fase Post-Abilitazione

Burocrazia



Una volta ottenuta l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, è bene considerare alcuni aspetti burocratici relativi all'inizio dell'attività. Per semplicità logica possiamo suddividere tali adempimenti in: formali e sostanziali.

Gli *adempimenti formali* sono quelli che attengono all'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della sede di appartenenza. È necessario presentare all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili tutta la documentazione che comodamente si può trovare nel sito web <http://www.odcec.vicenza.it/>, unitamente al versamento della quota di iscrizione all'Albo e della Tassa e Concessione Governativa (una tantum).

Congiuntamente alla richiesta di iscrizione dovranno essere allegati i seguenti documenti: la dichiarazione sostitutiva di certificazione, due fototessere non autenticate, copia del tesserino del codice fiscale, copia di un documento in corso di validità da cui si evinca la residenza attuale, ed una marca da bollo da euro 16,00 da apporre sulla domanda.

È bene tener presente che la procedura di iscrizione non è immediata, infatti dopo la consegna della documentazione richiesta, vi dev'essere il vaglio da parte del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In ogni caso, contattando la segreteria dell'Ordine, vi verranno forniti chiarimenti puntuali ed esaustivi.

Dal punto di vista *sostanziale* è opportuno prestare attenzione all'apertura della Partita Iva e all'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti. Essendo che, come indicato precedentemente, l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili non è istantanea; è necessario valutare attentamente il codice attività con cui iniziare la Professione.

Solitamente, da un'indagine svolta presso gli operatori, nel periodo di "transizione" il Codice ATECO maggiormente utilizzato è: 70.22.09, altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione fiscale.

Una volta ottenuta l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sarà necessario effettuare una variazione del codice attività tramite il modello AA9/12 passando al Codice ATECO 69.20.11: Servizi forniti da dottori commercialisti.



Stessa problematica si potrebbe avere con l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti. Infatti, l'iscrizione alla Cassa è obbligatoria quando: si è iscritti all'Albo, sezione A, con abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e si è aperta partita IVA con codice attività di Dottore Commercialista Codice ATECO 69.20.11 o equiparabili; di conseguenza è bene prestare la massima attenzione sul rispetto dei termini.

È opportuno specificare che l'iscrizione alla Cassa Previdenza avviene mediante la presentazione del modulo di domanda scaricabile in formato PDF dal sito web www.cnpadc.it. Consiglio i nuovi iscritti di trasmettere tramite posta elettronica certificata tutta la documentazione necessaria.

L'iscrizione deve avvenire entro i sei mesi dalla maturazione dei requisiti sopra indicati, tuttavia la decorrenza avviene dal 1° gennaio dell'anno in cui viene effettuata la richiesta.

Dal punto di vista contributivo, i Dottori Commercialisti iscritti per la prima volta alla Cassa Previdenza, godono di agevolazioni contributive per i primi tre anni di iscrizione.

Attualmente sono previste delle convenzioni per gli iscritti alla Cassa Previdenza quali: Gruppo FCA - Acquisto autoveicoli Fiat-Chrysler, Polizza RC Professionale Dottori Commercialisti, Polizza Sanitaria, Accesso alla Rete Odontoiatrica Blue Assistance per Cnpadc, Il Sole 24 ORE, Nel Diritto Editore, Maggioli Editore, Banca Popolare Di Sondrio, Coopération Bancaire pour l'Europe e Room Mate Hotels.

Inserimento nello Studio Professionale

Solitamente lo scenario che si presenta post abilitazione prevede due opportunità: valutare la proposta di collaborazione all'interno dello Studio Professionale da parte del Dominus oppure considerare nuove proposte che il mercato offre.

La scelta è sicuramente personale, e condizionata da una serie di fattori sicuramente non monitorabili dal neo-abilitato.

Tuttavia è consigliabile proseguire la collaborazione nello Studio Professionale in cui si è svolto il praticantato in quanto si conoscono le procedure interne ed il modus operandi; di conseguenza nei successivi anni di collaborazione, si riesce ad affinare le conoscenze e specializzarsi nelle aree tematiche di interesse.

Invece, nel caso in cui si optasse per la scelta di una nuova proposta, ci sarebbero degli svantaggi in termini di ambientamento perdendo l'obiettivo di svolgere un ulteriore periodo di apprendimento.

Inoltre il livello di conoscenza ed esperienza non è sicuramente sufficiente per poter sfruttare economicamente a proprio vantaggio le proprie competenze.

In ultima istanza bisogna valutare come formalizzare l'accordo di collaborazione. Infatti molto spesso, in virtù del rapporto di fiducia che sussiste fra le parti, non viene redatto un contratto scritto; tale eventualità, tuttavia, non è detto che sia la migliore opzione per il neoabilitato.

4) L'Unione Giovani di Vicenza – alcune convenzioni utili

Nel corso degli anni l'Unione ha stipulato svariate convenzioni che permettono sconti su numerose pubblicazioni (anche per la preparazione dell'esame di Stato) cartacee e online, software, assistenza software e hardware, società di servizi a professionisti, banche dati assicurazioni e molte altre. In particolare per la preparazione all'esame è possibile fruire di sconti anche in alcune librerie di Vicenza e di Bassano del Grappa (edizione Simone e Codice Civile)

Vi invitiamo a visitare il nostro sito per l'elenco completo e per le modalità di fruizione degli sconti (<http://www.ugdcec.vi.it/index.php?s=41/>).

Ottobre 2017



Hanno collaborato nella stesura della guida, per l'Ugdcec di Vicenza: Cecchetto Andrea, Daniela Mulone, Gerardo Rizzo e Piccoli Marco.